

Il progetto sperimentale

Liceo tecnologico in Valpolcevera firmato il protocollo di intesa

Prende forma il nuovo liceo tecnologico sperimentale della val Polcevera. In queste ore è stato firmato un protocollo di intesa tra **Fondazione Ansaldo**, gruppo Leonardo, e Alpim, l'Associazione Ligure per i Minori, per la realizzazione del Distretto Educativo dell'Innovazione nell'area ex Facchini di Rivarolo: un'area di 29mila metri quadrati in cui si svilupperà un parco urbano, il polo scolastico, attività produttive e spazi per sport e ristorazione per la più importante opera di rigenerazione urbana della vallata. L'accordo servirà per coordinare le azioni di formazione e pianificare l'offerta educativa del futuro liceo sperimentale, primo in Italia e, di fatto, il primo liceo di tutta la val Polcevera. La firma fa

seguito all'accordo di programma quadro, già sottoscritto a Genova lo scorso ottobre dal Ministero dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, la Regione, il comune di Genova, Città Metropolitana, l'Ordine degli Architetti di Genova e la stessa Alpim, promotrice del progetto. Proprio il ministro Valditara aveva ribadito «Che Genova sarà un modello molto stimolante per tutta Italia anche per il coinvolgimento diretto delle imprese che si sono dette pronte anche a partecipare al finanziamento perché si inserisce in quella cultura dell'innovazione che, insieme con l'orientamento, vuole dare prospettiva solide a i nostri ragazzi». Secondo l'accordo si provvederà a realizzare il progetto nei tempi più rapidi possi-

bili per rendere operativa la sperimentazione del liceo tecnologico a partire dall'anno scolastico 2027-2028. Un istituto sperimentale pensato per 800 allievi con percorsi quinquennali e lezioni che prevedono laboratori e incontri con gli esperti. I primi due anni saranno orientati a una formazione umanistica mentre nel triennio successivo si passerà a progetti e approfondimenti tecnologici. «La nuova scuola si fonderà su tre pilastri - ha ribadito Carlo Castellano, presidente di Alpim - La formazione umanistica degli studenti, la loro preparazione scientifica e tecnologica e lo sviluppo consapevole dell'identità digitale».

– Val.Ev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ Il rendering

Il disegno al computer di come dovrebbe essere l'area ex Facchini di Rivarolo destinata ad ospitare il polo scolastico e il parco urbano

